Monsieur

ACADEMIE NATIONALE DE MEDECINE BIBLIOTHEQUE

Ascrivo alle mie infelicità ancor questa di non esserle pervenuto il mio libro, che fin dall'anno 1756 in cui fù pubblicato io mi diedi l'onore di trasmettere a Lei, come a Giudice il più competente della materia, che da me vi si trattava. Tentai ancora altro mezzo, non vedendo sua risposta, e fù quello del Sig.re Abb.e Barthelemy qte pure incaricai, che sentito il previo giudizio di Lei mi facesse l'onore di presentare il libro a codesta Accadèmia. Secondo la fatalità, che abbiamo noi altri Italiani, che tutto giorno sù le nostre cattedre, nei nostri libri faciamo meritamente risaltare il pregio degli Autori, e delle invenzioni Francesi, non hò mai avuta risposta, o riscontro alcuno. E pure io non chiedo parzialità, ne favore; ma solo giustizia appellandomi al Saviissimo Tribunale di codesta celeberima Accademia, la quale, col nuovamente mandare il mio libro, e ad essa, ed a Lei mio Signore, è pregata, primo ad esaminare

ARC 36 n° 22

se il mio strumento descritto nell'opera sia nuovo, secondo se non essendo
tale sia preso in prestito, o fattone plagio da Autori Francesi, tedeschi,
Italiani & terzo se sia eseguibile, ed abbia riformati gl'inconvenienti,
che prima vi erano negli antichi ferri della muliebre Litotomia. Quan=
to a me l'esperienza, la coscienza, e l'impiegata meditazione di più an=
ni mi dipinge tutti i sopradetti punti in mio favore. Ma troppo lu=
singa l'amore proprio. Ci vole uno disinteressato come Lei, ed un
giusto estimatore, che gli esamini. Mà se per mera ipotesi riuscissero
questi tali, quali me gli figuro: ecco la grazia, che io domando, e spe=
ro mercè sua di ottenere: l'approvazione cioè dell'Accademia di Fran=
cia, la quale andando unita alle onorificenze, e distinzioni che Ella
sà essere i forti stimoli per animarsi a cose maggiori, Ella rereb=
be così ad impegnarmi ad un ulteriore trattato, che fosse di supple=
mento al primo già pubblicato, e contenesse un altro strumento la=

rato per miglior riforma del primo, ed a convalidarlo con la des-
crizione di tutti quei casi nei quali mi fosse avvenuto di addoperar-
lo. E questa seconda operetta colla precedente approvazione del-
la prima io farei stampare con i rami di questo secondo Stru-
mento, e la dedicherei al Suo glorioso nome, acciò tutto il mon-
do sapesse quale, e quanta stima io nutrisca per Lei, e per il
suo gran sapere, in venerazione di cui hò l'onore di dirmi.

Monsieur

Firenze primo Maggio 1761

Umilissimo Servitore
Domenico Masotti